

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Cosa è necessario perché il cristiano possa oggi annunciare il Vangelo di Gesù al mondo? Ci sono delle regole particolari da osservare? Basta la sola volontà?

Per annunciare il Vangelo è necessario che esso sia fatto divenire nostro cuore, nostra mente, nostra anima, nostri desideri, nostra volontà, nostro stesso corpo. Cristo Gesù è il Pensiero, la Parola, la Volontà, il Desiderio, il Cuore del Padre. Dalle sue labbra esce sempre una Parola di verità, luce, sapienza, intelligenza, grazia, misericordia, giustizia, santità, perdono, compassione. Come la Parola di Dio è onnipotente e creatrice, così anche la Parola di Cristo è onnipotente e creatrice. Agendo in Gesù lo Spirito Santo con ogni sapienza, intelletto, forza, consiglio, conoscenza, pietà, timore del Signore, mai vi è stato in Lui né una parola né un'opera che venisse dalla sua Persona, che non fosse purissima manifestazione della divina volontà. Possiamo dire di Gesù che Lui annunciava il Vangelo manifestando la bellezza divina ed eterna del Padre.

Chi vuole annunciare il Vangelo deve avere un grande desiderio nel cuore: chiedere senza interruzione allo Spirito Santo che crei in lui, nella sua anima, nel suo corpo, nel suo spirito, nella sua volontà, nei suoi desideri, nei suoi pensieri, una così profonda unità con Cristo allo stesso modo - tranne le differenze ontologiche che sono solo di Cristo Gesù e di nessun altro - che Cristo Gesù era una cosa sola con il Padre. L'unità perfetta

con Cristo deve divenire unità perfetta con ogni altro membro del corpo di Cristo. Mai però potrà esistere unità perfetta tra i membri del corpo di Cristo, se ogni membro non impegna ogni energia spirituale per realizzare la perfetta unità con Cristo Gesù.

È questo il grande miracolo che è solo frutto dello Spirito Santo in noi: operare la nostra perfetta unità con Cristo Gesù, così da essere noi vita di Cristo allo stesso modo

L'unità perfetta con Cristo deve divenire unità perfetta con ogni altro membro del corpo di Cristo

che Gesù è vita del Padre. Perché raggiunga questa perfetta unità, il cristiano ogni giorno deve colmarsi di tutta la forza e la potenza dello Spirito Santo e oggi più che mai abbiamo bisogno di tutta questa forza e potenza affinché ci convinciamo che una sola è la Parola che salva la nostra vita: la Parola del Vangelo di nostro Signore Gesù Cristo. Esso non solo può salvare la nostra

vita, ma la vita del mondo intero, purché da noi vissuta nella purezza della sua verità e nella purezza della sua verità da noi annunciata per terra e per mare. La Madre di Gesù ci ottenga ogni forza e potenza, ogni sapienza e intelligenza nello Spirito Santo. Vivremo con questa forza tutto il Vangelo, e dal Vangelo vissuto, sempre con questa forza, lo annunceremo secondo purezza di verità e dottrina.

NEL PROSSIMO NUMERO

In questo è glorificato il Padre mio

La vera ricchezza della Chiesa

Regina degli Angeli

La ricchezza del mondo è la Chiesa di Gesù Cristo. In che termini possiamo affermare questo? Su quali basi dottrinali o di rivelazione?

Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.



Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 17 - Anno II ~ 25 APRILE 2021

IL SETTIMO GIORNO

IV Domenica di Pasqua
Anno B



Do la mia vita per le pecore

Il Signore, per bocca del profeta Ezechiele, rivela l'opera dei cattivi pastori e di quanti sono mercenari: "Guai ai pastori d'Israele, che pascono se stessi! I pastori non dovrebbero forse pascolare il gregge? Vi nutrite di latte, vi rivestite di lana, ammazate le pecore più grasse, ma non pascolate il gregge. Non avete reso forti le pecore deboli, non avete curato le inferme, non avete fasciato quelle ferite, non avete riportato le disperse. Non siete andati in cerca delle smarrite, ma le avete guidate con crudeltà e violenza. Per colpa del pastore si sono disperse e sono preda di tutte le bestie selvatiche: sono sbandate" (Ez 34,3-5). Questi pastori si servono delle pecore per un loro personale guadagno. In verità non amano le pecore, perché nulla fanno per il loro bene. Gesù, che è il Buon Pastore, non viene per togliere alle pecore o per ucciderle. Lui viene per dare la sua vita per esse. La vita la dona sulla croce: "Il Padre ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio Unigenito" (Gv 3,16). Ma anche quotidianamente la dona nella sua Eucaristia. Le sue pecore si nutrono con la carne del Figlio dell'uomo e si disseta-

no bevendo il suo sangue. Mistero dell'Amore Crocifisso ed Eucaristico!

Gesù da se stesso offre la vita. Non gli viene presa: "Non parlerò più a lungo con voi, perché viene il principe del mondo; contro di me non può nulla, ma bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre, e come il Padre mi ha comandato, così io agisco" (Gv 14,30-31). Nella costrizione non c'è amore. L'amore è purissimo dono che sgorga dal proprio

cuore. Fin dove arriva l'amore di Gesù? Fino a consegnarsi volontariamente alla morte. Fino a farsi Eucaristia per noi. Fino a svuotarsi di sé e annientarsi per fare ricchi noi. Lui si priva della sua vita per farcene dono così che anche noi possiamo vivere. Di-

I cattivi pastori si servono delle pecore per un loro personale guadagno. Gesù, che è il Buon Pastore, viene per dare la sua vita per esse

nanzi a un così grande amore, il cristiano è chiamato a farsi anche lui dono a Cristo, perché Cristo in Lui, con Lui, per Lui, lo offra al Padre, affinché per mezzo di questa offerta molte altre pecore possano trovare l'ovile di Cristo ed essere da Lui custodite per la vita eterna. Madre del Buon Pastore, suscita uno stuolo di pastori che siano vita di Cristo Gesù nella sua Chiesa.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Camminare con il Vangelo nel cuore

Il Signore ha un desiderio per ogni suo discepolo: che esso cammini con il Vangelo nel cuore. Quando si cammina con il Vangelo nel cuore? Quando si cammina con lo Spirito Santo nel cuore. Spirito Santo e Vangelo sono una cosa sola, perché Cristo Gesù e lo Spirito Santo sono una cosa sola. Chi cammina con lo Spirito nel cuore, cammina con il Vangelo nel cuore. Chi si separa dallo Spirito, sempre si separerà dal Vangelo. Come ci accorgiamo che ci siamo separati dallo Spirito Santo? Gesù è nello Spirito Santo, vuole ciò che il Padre vuole, pensa ciò che il Padre pensa, agisce sempre secondo la volontà e i pensieri del Padre. Quando noi non facciamo la volontà di Cristo Gesù e non pensiamo con i suoi pensieri, noi non siamo con lo Spirito Santo nel cuore, non siamo neanche con il Vangelo nel cuore. È il pensiero di Cristo Gesù che governa tutta la nostra vita il segno evidente che camminiamo nello Spirito Santo, nella sua verità, nella sua luce. Il pensiero di Cristo Gesù dallo Spirito Santo, tramite gli agiografi, è stato fissato nel Vangelo e in ogni altro scritto del Nuovo Testamento. Nessun nostro pensiero potrà mai contraddire, annullare, modificare, trasformare né

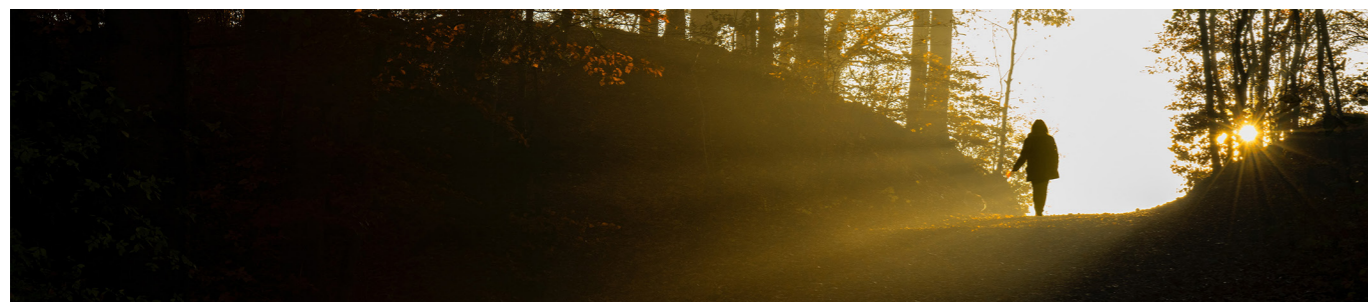
in molto e né in poco una sola Parola del Vangelo. Pura a noi è stata consegnata la Parola e pura la dobbiamo conservare nel cuore. La Parola è conservata pura nel cuore se puro viene anche conservato lo Spirito Santo.

Oggi un tarlo si è inserito nei nostri pensieri ed ha divorato da essi tutto il Vangelo. Da cosa ci accorgiamo che questo tarlo ha divorato tutti i pensieri di Cristo Gesù sigillati dallo Spirito Santo nel Vangelo? Dal fatto che ormai non parliamo più dai pensieri di Cristo fissati nelle pagine dei Libri Canonici, ma parliamo di un pensiero di Cristo e di Dio che spunta dal nostro cuore e dalla nostra mente. Ormai non vi è più alcuna distinzione tra l'oggettivo e il soggettivo. L'oggettivo è stato divorato dal tarlo e al suo posto abbiamo introdotto il soggettivo. Ciò che noi pensiamo è volontà di Dio. Ciò che noi diciamo è pensiero di Dio. Il nostro cuore è stato costituito sede della Parola. La nostra mente vivaio del Vangelo. Il nostro cuore è elaboratore della Parola. La nostra mente è vera officina nella quale il Vangelo viene creato. Qual è oggi il nostro Vangelo? La predicazione di una misericordia del Signore che, annullando tutte le Parole oggettive

fissate dallo Spirito Santo sul rotolo del Libro, apre la porta ad ogni trasgressione della Legge e dei Profeti, della Parola di Cristo Gesù e degli Apostoli. Il nostro Vangelo oggi è il peccato. È la dichiarazione di bene fatta su ogni deviazione dalla Legge del Signore, dai suoi Comandamenti, dai suoi Statuti.

È necessario che questo tarlo venga tolto dal cuore. Come lo si potrà togliere? Mettendo al suo posto lo Spirito Santo. Se in noi ritorna lo Spirito Santo, sempre ritornerà il Vangelo, quello di Cristo Gesù. Se invece lo Spirito Santo è tenuto lontano dal cuore, il tarlo divorerà non solo il Vangelo, ma anche ogni altra traccia di verità, giustizia, diritto, bene che vengono da Dio. Possiamo affermare che oggi questo tarlo sta divorando non solo la verità soprannaturale, ma anche la verità di natura. È così. Quando il tarlo divorerà la verità soprannaturale, sempre divorerà la verità naturale. Non c'è distinzione tra tenebre e luce, lecito e illecito, bene e male. Oggi tutto è luce, tutto è lecito, tutto è bene. Oggi ogni parola è buona, santa, giusta. Cristo Gesù non deve godere di nessuna particolarità. Avendo tolto dal cuore lo Spirito Santo, scompare anche tutto ciò che è suo frutto.

Nessun nostro pensiero potrà mai contraddire, annullare, modificare, trasformare né in molto e né in poco una sola Parola del Vangelo



SE TU ASCOLTERAI...

Aiuto dei cristiani

Quando invociamo la Vergine Maria con il titolo di "Aiuto dei cristiani", non dobbiamo pensare ad un aiuto esterno, fuori di noi, accanto a noi, dato a noi da Cristo Gesù perché ce ne serviamo quando si presentano delle necessità che da noi non possiamo in alcun modo risolvere. Maria è aiuto interno a noi, come interno a noi è il nostro cuore, la nostra anima, la nostra mente. Maria ci è stata data da Gesù perché diventi cuore del nostro cuore, anima della nostra anima, pensiero dei nostri pensieri, desiderio dei nostri desideri, volontà della nostra volontà. Neanche va vista come cuore, anima, volontà, spirito, sentimento, desiderio aggiunti al nostro cuore, anima, volontà, spirito, sentimento, desiderio. Non è questa la volontà del Signore nostro Gesù Cristo. La Vergine Maria è stata a noi data per essere la Governatrice di tutta la nostra vita e questo può avvenire solo se noi facciamo a Lei dono di tutti noi stessi. È questa la vera consacrazione alla Madre nostra: "Vergine Maria, da questo istante la mia vita è tutta posta nelle tue mani.

Governala secondo i tuoi desideri e la tua volontà che sono desideri e volontà dello Spirito Santo".

Se ci consacriamo a Lei perché Lei sia la Governatrice della nostra vita, non possiamo più essere dal nostro cuore o dalla nostra mente, dai nostri desideri o dalla nostra volontà. Una volta che la vita Le è stata donata, questo dono deve essere per sempre. Se noi ci riprendiamo la nostra vita, Lei non la può più governare ed è allora che Lei non potrà più essere nostro aiuto. Certo. A Lei sempre ci si rivolgerà per ottenere qualche grazia, ma non è questa la missione affidatale dal Figlio suo. La vera missione è quando Lei ci porta dal suo cuore nel cuore di Cristo Gesù, perché noi facciamo sempre la volontà del Padre nostro che è nei cieli. La Vergine Maria deve aiutarci perché noi viviamo in Cristo, per Cristo, con Cristo, spendendo tutta la nostra vita per fare bello il corpo di Cristo, rendendolo vero strumento di salvezza per il mondo intero. Fin quando penseremo che la Vergine Maria ci è stata donata per ottenerci qualche grazia per il

corpo, ancora nulla abbiamo compreso del grande dono che Gesù ci ha fatto. Come la Vergine Maria ha aiutato Gesù nel suo mistero di Incarnazione, così è stata data a noi perché aiuti noi nel nostro mistero di cristificazione. Madre di Dio, Donna consacrata al Padre, aiuta noi, discepoli di Gesù, perché oggi e sempre portiamo a compimento il mistero della nostra cristificazione. Tu ci vivificherai e noi porteremo a compimento il mistero di Cristo per la redenzione e la salvezza del mondo. Amen.

La Vergine Maria è stata a noi data per essere la Governatrice di tutta la nostra vita e questo può avvenire solo se noi facciamo a Lei dono di tutti noi stessi

CATECHESI SETTIMANALE

Venerdì 30 aprile 2021, ore 18.15 in diretta YouTube al seguente link:

<https://youtu.be/72o0tDITFlg>



Iscriviti al canale YouTube *Homily Voice* e attiva le notifiche per rimanere aggiornato.

DAL POZZO DI GIACOBBE

Ogni discepolo di Gesù è chiamato a camminare con la forza dello Spirito Santo. Questo sarà possibile a condizione che lo Spirito del Signore abiti in noi allo stesso modo in cui abitava in Cristo Gesù. Gesù è cuore senza peccato. È anima piena di grazia. È mente e pensiero colmi di altissima sapienza. È corpo rivestito di ogni virtù. Gesù per amore del Padre si è annientato fino alla morte e ad una morte di croce. Il fine da raggiungere è la perfezione dell'obbedienza di Cristo. Oggi purtroppo per molti discepoli di Gesù il cammino è secondo il mondo, con la sua fragilità e debolezza, con la sua totale consegna al male, al peccato, alla trasgressione della Legge del Signore, nella più grande ignoranza delle esigenze del Vangelo. È il segno che non si cammina con la forza dello Spirito.